

CORONAVIRUS IN ITALIA, IL TASSO DI POSITIVITÀ SALE DAL 4,1 AL 5,17 PER CENTO. IN RISALITA ANCHE IL NUMERO DEI DECESSI

Diminuiscono i test molecolari, aumentano i casi

ROMA. Crescono i nuovi casi di Covid in Italia. Sono 15.146 contagi, più dei 12.956 di mercoledì e in aumento anche rispetto alla scorsa settimana. A fronte peraltro di un calo dei tamponi, 292.533, 18mila in meno del giorno precedente: il tasso di positività sale di un punto percentuale, da 4,1 a 5,17 per cento. È quanto emerge dal bollettino quotidiano del ministero della Salute. In aumento anche i decessi, 391 rispetto ai 336 precedenti, per un totale di 92.729 vittime da inizio epidemia. Ancora in discesa i ricoveri: le terapie intensive sono due in meno, 2.126 in tutto con 151 ingressi del giorno, mentre i ricoveri ordinari calano di 338 unità per un totale di 18.942. La prima regione per numero di casi è Lombardia con 2.434; in Campania 1.694 e in Emilia Romagna 1.345.

L'ALLARME DELLA FONDAZIONE GIMBE. Intanto, contagi sono stabili ma incombono le varianti, occorre attivare "spie rosse" in 17 province. Crollano anche le infezioni fra gli operatori sanitari (-64 per cento). Dal monitoraggio della Fondazione Gimbe che prende in esame la settimana che va dal 3 al 9 febbraio, si evince che la stabilizzazione dei nuovi casi è a livello nazionale, anche se destano preoccupazione l'inversione di

tendenza in metà delle regioni e l'incremento percentuale dei nuovi casi che supera il 5 per cento in 17 province.

«Situazioni molto critiche come quelle dell'Umbria - spiega il presidente **Nino Cartabellotta** - dove le nuove varianti hanno determinato rapidamente un'impennata dei casi e la saturazione di ospedali e terapie intensive potrebbero improvvisamente esplodere ovunque». Ecco perché è fondamentale monitorare tutte le spie rosse per attuare tempestive strategie di contenimento. Nonostante la riduzione della pressione sugli ospedali, il numero dei decessi rimane molto elevato, seppur in lieve calo: sono stati 2.658 rispetto pari a -9 per cento rispetto alla settimana precedente.

I CASI NEL MONDO. Intanto, sono 107.223.174 i nuovi positivi al Coronavirus registrati nel mondo, secondo la Johns Hopkins University. I Paesi con più contagi sono Stati Uniti (27.272.828), India (10.858.371) e Brasile (9.599.565). Sono 2.350.316 i decessi globali: 470.993 in Usa, 233.520 in Brasile, 168.432 in Messico, 155.252 in India.

La Fondazione Gimbe:
«Deve scattare subito una "spia rossa" per il rischio varianti»



Peso:23%